

Scuola Secondaria di Primo Grado "Cocchi-Aosta" di Todi
Piano per l'Inclusione - (P.I.)
a.s. 2021-2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive ed ha una sua personalità. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di personalità e di stili di vita, con cui si confronta. Ogni alunno ha una sua individualità, fisica, caratteriale, cognitiva. Ognuno ha un suo bisogno educativo che scaturisce proprio dal suo essere unico e diverso da tutti gli altri. Ci sono allievi che hanno, però, delle caratteristiche e peculiarità comportamentali, fisiche e cognitive ancor più particolari, fuori dal comune, tanto che la stessa Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 definisce "speciali" i bisogni educativi di cui sono portatori e chiede alla scuola di farsi carico di valorizzare questa "specialità".

La nostra scuola, da sempre, ha prestato una particolare attenzione alle persone con disabilità (Legge 104/1992), strutturando per loro un percorso individualizzato che ne valorizzasse le capacità, competenze e potenzialità.

Questa attenzione viene potenziata ed estesa a tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A. Legge 170/2010) o un particolare svantaggio linguistico o una fragilità culturale o cognitiva dovuta a problematiche di varia natura, più o meno gravi, transitorie o permanenti e agli alunni con problematiche derivanti da un alto potenziale intellettuale (*gifted children*). A tutti loro la scuola garantisce un percorso didattico individualizzato e/o personalizzato, che possa aiutarli ad accogliere la propria e altrui originalità e valorizzi appieno le loro competenze e abilità, ponendo così le basi per dei futuri adulti sereni e realizzati.

Per meglio attuare, potenziare e promuovere tale cultura dell'inclusione, la scuola ha realizzato un portale “GLI 2021-22” che possa incoraggiare la condivisione di strumenti utili alla didattica rivolta a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'iniziativa tiene conto anche della necessità di proteggere dati personali e sensibili degli alunni.

Rilevazione dei BES presenti:

A.	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	41
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	12

➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	
4. <i>Gifted children - alunni ad alto potenziale intellettuivo</i>	1
Totali	83
% su popolazione scolastica	13,85
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No/In alcuni casi
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Altro:		

C. Involgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No/In alcuni casi
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In alcuni casi

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In alcuni casi
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In alcuni casi
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	In alcuni casi
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In alcuni casi
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	In alcuni casi
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Altro: collaborazione con associazioni onlus	SÌ

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: Didattica per B.E.S	SÌ
	Formazione di supporto (portali di condivisione documentazione, codifica ICF, ...)	SÌ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		3
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		3
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		2
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		3
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		2

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		2
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		3
Valorizzazione delle risorse esistenti		3
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		3
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		3
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>		

Parte II - Situazione nel dettaglio - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2022-23)

Funzioni dei diversi organi e finalità generali

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

1. GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

La nostra scuola **ha istituito** il GLI al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione e **dalla C.M. 8/2013**.

Composizione:

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Componente medica con la Responsabile del Servizio
- Assistenti Sociali dei comuni di residenza degli alunni
- Funzioni Strumentali Area B.E.S
- Responsabile di Segreteria
- Rappresentante dei genitori
- Organismi medici esterni accreditati
- Coordinatori di tutte le classi
- Docenti di Sostegno

Funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere (PEI, PDP, Attività e Progetti di Didattica Inclusiva);
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO;
- Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da sottoporre alla ratifica del Collegio dei Docenti.

A tale scopo il gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Nel corso dell'a.s. 2016-17 è stato strutturato uno spazio virtuale all'interno della *G-Suite for Education*, strumento adottato dalla nostra scuola. Questa iniziativa è stata adottata per poter fornire uno strumento di ausilio alla didattica nell'effettiva condivisione e archiviazione di documenti strettamente didattici come il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico

Personalizzato (PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Particolare attenzione è stata rivolta alla protezione dei dati degli alunni i cui riferimenti sensibili sono stati prodotti in forma cartacea con un codice di riconoscimento da associare ai relativi documenti didattici sopra menzionati (PEI, PDP, ...)

2. GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità).

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica

Art. 8

Modificazioni all'articolo 9

del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

1. All'articolo 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, sono apportate le seguenti modifiche:

.....

comma 10. Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ai componenti del Gruppo di lavoro operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.

Funzioni del GLO:

- Progettazione e verifica del PEI
- Stesura e verifica del PF
- Individuazione di strategie educativo-didattiche, attività e progetti con finalità inclusiva in ogni classe da segnalare al GLI
- Individuazione delle ore di Sostegno Didattico da richiedere per l'alunno, nonché di eventuali ore per un Assistente all'Autonomia o Assistente alla Comunicazione (secondo quanto previsto dal D.I. 182/2020)
- I GLO si riuniranno tre volte l'anno, secondo quanto previsto dal D.I. 182/2020

3. Collegio Docenti

- Discute e delibera il Piano per l'Inclusione (P.I) entro il mese di giugno.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

4. Funzioni Strumentali Area B.E.S.

Si occupa di inclusione nei casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Funzioni specifiche

La Funzione Strumentale per l'inclusione, in collaborazione con il DS, è la figura di riferimento che si occupa dei processi organizzativi che hanno come scopo l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tra le altre cose:

- instaura e mantiene contatti con Enti locali, Servizi e ASL coadiuvata dalla responsabile di segreteria;
- collabora con la stessa responsabile per l'organizzazione e la realizzazione degli incontri previsti: GLI, GLO, Dipartimento per l'Inclusione, ... ecc.;
- supervisiona il processo di realizzazione annuale del Piano per l'Inclusione (P.I.);
- controlla la documentazione in ingresso e quella in uscita predisposta dalla figura incaricata di segreteria;
- ogni anno, sulla base della pre-iscrizione, partecipa agli incontri relativi ad alunni con disabilità in ingresso;
- supervisiona, insieme al DS, l'orario dei docenti di sostegno;
- gestisce lo spazio virtuale "GLI"- Google Workspace (per archiviazione dati e condivisione dei documenti PEI, PDP e nell'immediato futuro per la condivisione di progetti di Didattica Attiva Inclusiva);
- archivia i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES;
- rileva, insieme alla responsabile di segreteria, tutte le certificazioni di alunni con disabilità (Legge 104/1992) o con disturbi evolutivi specifici (D.S.A., disturbi dell'attenzione, iperattività, del linguaggio, funzionamento intellettivo borderline);
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formula proposte di lavoro per GLI;
- promuove la collaborazione nella realizzazione dei modelli PEI e PDP, orientando le figure di coordinatori, docenti curricolari e docenti di Sostegno;
- promuove la formazione nell'ambito dell'Inclusività;
- accoglie i suggerimenti dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale;
- organizza tutoraggio per corsisti TFA presso il nostro Istituto.

5. Consigli di classe

- Partecipazione dei Coordinatori e Insegnanti di Sostegno al GLI e relativa trasmissione di informazioni al Consiglio;
- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Individuazione di progetti o attività inclusive anche collaborative;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati, che, dopo aver individuato i bisogni dello studente, realizzino strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- Condivisione e applicazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Individuazione delle risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.

6. Docenti di sostegno

- Partecipazione al GLI e ai rispettivi GLO;
- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES;
- Coordinamento stesura e applicazione del PEI.

7. Docenti “Potenziamento”

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione di eventuali progetti inclusivi e attività di potenziamento;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

8. Assistente educatore

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Risorse strumentali

Nel corso degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni, come le lavagne interattive multimediali, audio-book, tastiera facilitata, sintesi vocale, software di vario genere.

La scuola ha anche aderito alla risorsa Google Workspace for Education che permette l'utilizzo di strumenti di condivisione da utilizzare nel rispetto della protezione dei dati degli alunni.

L'intento è quello di potenziare tali risorse.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola offrirà la possibilità ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno di frequentare corsi di formazione interni e/o esterni sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Le tematiche verteranno su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni e di monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- attività didattiche o di supporto alla didattica stessa attraverso piattaforme di condivisione

on-line (Google Workspace for Education);

- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Nell'a.s. 2018-19 è stata realizzata una prima FORMAZIONE SULLA CODIFICA “ICF”
- Nel periodo settembre/ottobre 2019 si è concluso il CICLO DI FORMAZIONE SULLA CODIFICA “ICF”.
- Nell'a.s. 2020-2021 si è tenuto un corso di formazione della durata di 15 ore per l'Inclusione e i Bisogni Educativi Speciali.
- Durante questo anno scolastico molti docenti non specializzati della nostra scuola hanno partecipato al percorso di formazione organizzato dall'I.T.T.S “A. Volta” di Perugia, scuola Polo dell'Ambito 2 dell'Umbria, ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità. Tale Percorso di formazione della durata di 25 ore, ha previsto una parte generale, affidata alla scuola Polo, per un totale di 17 ore e una parte specifica laboratoriale affidata ai referenti dell'inclusione di ogni scuola afferente l'Ambito 2 – Umbria, per un totale di 8 ore. La nostra scuola, per quest'ultimo segmento, ha organizzato un percorso formativo rivolto, in particolare, ad una didattica mirata ai Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione serve all'alunno per capire cosa sa o cosa sa fare e come può migliorare.

Ci si impegnerà, quindi, nell'adozione di strategie di valutazione che sostengano il più possibile i processi di apprendimento e si adattino alle specifiche necessità. Di seguito alcune possibili modalità:

- tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- valutazione della partecipazione attiva nelle attività;
- in presenza di disturbo specifico valutazione nelle verifiche scritte del contenuto più che della forma;
- valutazione degli interventi spontanei dei ragazzi effettuati durante la spiegazione o nel corso delle attività laboratoriali;
- non pretendere il possesso di troppi elementi mnemonici nell'esposizione orale ma valutare piuttosto la capacità di ricercare conoscenze;
- valorizzazione di prodotti multimediali o di manufatti realizzati.

Nel quadro generale degli Obiettivi Specifici di Apprendimento la nostra scuola ha individuato degli “Obiettivi Minimi” relativi alle tre classi per meglio strutturare Piani Educativi Individualizzati che li prevedano.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, insegnanti di potenziamento, assistenti alla comunicazione e all'autonomia.

- Gli insegnanti di disciplina, di sostegno e di potenziamento promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.
- Gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
- Sono presenti 2 referenti come Funzione Strumentale n. 3 che si occupano di inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoraggio tra pari (Tutoring);
- Educazione tra pari (Peer education);
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per un più efficace percorso educativo la scuola collabora con diverse strutture e organizzazioni esterne:

- CTS di zona per attività di informazione;
- Servizio socio-sanitario;
- Professionisti privati;
- Centro pomeridiano “**Seconda stella a destra**”;
- Istituti superiori: attività di orientamento per alunni in uscita.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso educativo dell'alunno; la collaborazione è determinante per un percorso formativo valido ed efficace.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'individuazione dei bisogni e delle aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI tenendo conto della codifica in ICF.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (Piano Didattico Personalizzato) o un PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo il modello nazionale di cui al D.I. 182/2020.

In questi percorsi personalizzati vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione dell'alunno.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non sempre presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- a) docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- b) finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- c) assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- d) assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- e) assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- f) incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- g) risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- h) risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- i) costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- j) costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola riconosce grande importanza al momento dell'accoglienza dei nuovi alunni, realizza pertanto, in continuità con la primaria, dei progetti che facciano vivere con meno ansia il delicato passaggio tra i vari ordini di scuola, prevedendo dei percorsi di inserimento personalizzati nei casi di maggiore problematicità. La Commissione Formazione Classi provvederà a costituire delle classi il più possibile omogenee, inserendo i ragazzi con bisogni educativi speciali nella classe ritenuta più idonea ad accoglierli.

Fondamentale è anche l'Orientamento, inteso come processo formativo teso a sollecitare le competenze che rendano gli alunni capaci di scegliere consapevolmente la scuola secondaria che permetta loro di realizzare al meglio il proprio progetto di vita futura.

La stesura del “Protocollo di Accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali”, è stata completata dopo una condivisione con il Gruppo Lavoro per l’Inclusività.

Lo stesso Protocollo viene presentato al Collegio dei Docenti contestualmente all’aggiornamento del presente Piano per l’Inclusione.

OBIETTIVI PER L'A.S. 2022-23

1 - Continuare il percorso intrapreso con l'utilizzo della piattaforma “GLI” per consentire ai docenti dei rispettivi Consigli di Classe di realizzare un approccio comune a vantaggio di un'azione puntuale nella strutturazione e realizzazione dei Progetti previsti per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

2 - Formazione su:

- Didattica rivolta ai Bisogni Educativi Speciali ed in particolare ai Disturbi Specifici di Apprendimento
- Formazione (operativa) su stesura nuovo PEI

Letto e approvato dal Collegio dei Docenti in data **30 giugno 2022**